

“Trenta giorni per un omicidio” al Tè con l'autore

Pubblicato: Venerdì 27 Ottobre 2017



“Chiudiamo il mese di ottobre con un autore che, per alcuni aspetti, mette in scena, nel suo romanzo, parte della sua vita.” Con queste parole, **Ugo Marelli, presidente dell’associazione Borgo antico**, presenta Umberto Bartoletti ed il suo romanzo, **Trenta giorni per un omicidio**, che sarà ospitato **domenica 29, alle 16 al caffè Lucioni**.

“È l’ultimo incontro dell’anno che sarà ospitato da Elena Lucioni e cogliamo l’occasione per ringraziarla per la sua ospitalità, ricordando agli amici de Il te con l’autore che stiamo preparando il programma 2018, che ci vedrà sempre più attenti al gusto letterario del nostro pubblico. Libri coinvolgenti, autori simpatici e sempre disponibili a fare quattro chiacchiere con il nostro pubblico. Senza dimenticare che la lista dei nostri sponsor diventa sempre più lunga.”

Il romanzo di Bartoletti ci riporta negli anni Ottanta del secolo scorso e vede in scena il commissario Crespi, un personaggio molto simile al vero, un poliziotto di strada che, con i suoi uomini, vive una realtà molto diversa da quella degli sceneggiati, “perché costruita tenendo conto della vera vita del poliziotto.” Un lavoro che si conduce a piccoli passi, tra giornate in cui non succede nulla, ma in cui la pazienza di una intercettazione che pare ormai inutile porta all’improvviso un lume da seguire con tenacia fino alla soluzione dell’enigma.

D’altra parte, per Umberto Bartoletti non ci vuole molto per immaginare un’indagine la più simile al vero: dal 1979 al 1985 è stato commissario di polizia a Genova e poi a Roma nella squadra mobile. In seguito la lavorato con altri incarichi ma sempre legati alla sicurezza. Il suo commissario Crespi, per

molti aspetti possiamo dire che gli assomiglia molto.

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it